

## Stefanie Büchenbacher

Dopo aver conseguito la laurea in medicina a Firenze, Stefanie Büchenbacher emigrò con la madre in Bolivia e nel 1945 negli Stati Uniti; qui avviò un percorso di riconoscimento del titolo che si concluse con la stabilizzazione nel 1948.

Stefanie era nata nel 1912 a Fürth, città della Baviera, da Simon, negoziante, e Lucie Mailänder<sup>1</sup>. Aveva conseguito il diploma di maturità nella sezione commerciale della Oberrealschule di Fürth e nell'anno accademico 1932-33 si era iscritta alla Facoltà di Medicina dell'Università di Monaco. L'anno successivo si era trasferita nell'ateneo fiorentino, certamente spinta ad emigrare dall'aggravarsi del clima in Germania. Secondo le disposizioni emanate nel 1932 dal ministero dell'Educazione nazionale,<sup>2</sup> la domanda era stata inoltrata attraverso il ministero degli Esteri a cura della Direzione generale degli italiani all'estero; le direttive fasciste intendevano infatti introdurre un vaglio più attento delle candidature degli studenti stranieri, che ne valutasse il profilo personale e l'affidabilità politica<sup>3</sup>.

Stefanie acquisì dopo il 1935 lo status di apolide, dato che per effetto delle leggi di Norimberga le venne revocata la cittadinanza tedesca<sup>4</sup>.

La studentessa si laureò in corso l'11 luglio 1938 con la votazione di 107/110<sup>5</sup>. Relatore della tesi, su «L'ipervitaminosi A nei suoi riflessi metabolici ed ematologici», era Pio Bastai, ordinario di Patologia speciale medica e

<sup>1</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Buchenbacher [sic] Steffie», scheda di iscrizione, a.a. 1933-34. Nella scheda, compilata nel 1933, la giovane aveva qualificato il padre come «ex negoziante».

<sup>2</sup> Si trattava della circolare ministeriale n. 13119 del 12 agosto 1932. Cfr. sul tema E. Signori, *Una «peregrinatio academica» in età contemporanea. Gli studenti ebrei stranieri nelle università italiane tra le due guerre*, «Annali di storia delle università italiane», 4, 2000, pp. 139-162.

<sup>3</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Buchenbacher [sic] Steffie», MAE, Direzione generale italiani all'estero, a Università degli studi di Firenze, Facoltà di Medicina e chirurgia, 3 ottobre 1933.

<sup>4</sup> NARA, Collection of Foreign Records Seized, *Name Index of Jews Whose German Nationality Was Annulled by the Nazi Regime (Berlin Documents Center)*, T355, Roll 2, *ad nomen* (disponibile online su <<https://www.ancestry.com>>).

<sup>5</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Buchenbacher [sic] Steffie», R. Università degli studi di Firenze, Facoltà di Medicina e chirurgia, processo verbale dell'esame di laurea, 11 luglio 1938.

scienziato produttivo ed originale<sup>6</sup>. Il 13 luglio Stefanie fece domanda per poter svolgere il tirocinio semestrale prima presso la clinica ostetrica universitaria di Torino e poi presso il Policlinico e il Fatebenefratelli di Milano<sup>7</sup>. È presumibile che riuscì a completare l'internato, anche se non è disponibile documentazione a riguardo.

Stefanie si rifugiò con la madre Lucie - rimasta vedova - a La Paz, in Bolivia. Dopo aver lavorato un anno in ambulatori privati, ottenne un incarico governativo e si dedicò alla profilassi e alla cura di malattie tropicali<sup>8</sup>. Partì con lei il 27 novembre 1945 da Buenos Aires sul piroscafo Rio Jachal per arrivare a New York il 23 dicembre<sup>9</sup>. Le due donne dettero come indirizzo di riferimento quello di Hans, fratello maggiore di Stefanie, che risiedeva a New York e aveva anglicizzato il cognome in Baker. Fecero successivamente domanda di naturalizzazione e assunsero anche loro il medesimo cognome. Stefanie lavorò per un anno come internista al Bronx Hospital e per dieci mesi al Flushing Hospital di New York; il 26 giugno 1947 ottenne dalla State University la licenza di esercizio della professione medica e chirurgica<sup>10</sup>.

Nell'autunno 1948 si stabilì con la madre a Hartwick, nello Stato di New York, dove iniziò a esercitare come medico generale e pediatra, assumendo l'incarico di Health Officer;<sup>11</sup> guadagnò in breve tempo una posizione riconosciuta nella comunità locale, grazie anche alla collaborazione ad attività filantropiche<sup>12</sup>. Nel 1968 il ventennale della sua attività nel piccolo centro fu

<sup>6</sup> Su Bastai cfr. la voce di E. Ferrario in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 34, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1988 (disponibile online alla pagina <<http://www.treccani.it>>, accesso 31 marzo 2019).

<sup>7</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Buchenbacher [sic] Steffie», domanda al rettore dell'Università degli studi di Firenze, 13 luglio 1938.

<sup>8</sup> *Steffie Pullis Baker*, «The Daily Star» 4 febbraio 1999, disponibile online in <<https://www.ancestry.com>> (accesso 31 marzo 2019).

<sup>9</sup> National Archives at Washington (DC), Records of the Immigration and Naturalization Service, *Passengers and Crew Lists of Vessels Arriving at New York, New York, 1897-1957*, T715, Roll 7042, *ad nomen* (disponibile online su <<https://www.ancestry.com>>).

<sup>10</sup> *Steffie Pullis Baker*, cit.

<sup>11</sup> *Hartwick Briefs*, «Oneonta Star», 14 ottobre 1948, p. 8.

<sup>12</sup> Cfr. ad es. *Health Clinic Set*, «Oneonta Star», 17 dicembre 1953, p. 2; *Start of Otsego Program. Hartwick, Morris Give Free Polio Shots*, «Oneonta Star», 19 febbraio 1957, p. 3; *Hartwick Open-House*, «Oneonta Star», 4 dicembre 1962, p. 6.

festeggiato con una cerimonia pubblica, che si ripeté dieci anni dopo a cura della Hartwick Business Association.

Stefanie andò in pensione nel 1980 e due anni dopo si sposò con Francis Edward Pullis<sup>13</sup>. Morì il 2 febbraio 1999 a Hartwick<sup>14</sup>. Le è stata dedicata una sala nella Fire Hall cittadina.

### Publicazioni principali

- Tesi di laurea «L'ipervitaminosi A nei suoi riflessi metabolici ed ematologici», Università degli studi di Firenze, Facoltà di Medicina e chirurgia, a.a. 1937-38.

### Fonti

- ASUFI, AC, SS, f. «Buchenbacher [sic] Steffie».
- NARA, Collection of Foreign Records Seized, *Name Index of Jews Whose German Nationality Was Annulled by the Nazi Regime (Berlin Documents Center)*, T355, Roll 2, *ad nomen* (disponibile online su <<https://www.ancestry.com>>).
- National Archives at Washington (DC), Records of the Immigration and Naturalization Service, *Passengers and Crew Lists of Vessels Arriving at New York, New York, 1897-1957*, T715, Roll 7042, *ad nomen* (disponibile online su <<https://www.ancestry.com>>).
- *U.S. Obituary Collection, 1930-2018*, «Steffie Pullis Baker», in <<https://www.ancestry.com>>.
- *Hartwick Briefs*, «Oneonta Star», 14 ottobre 1948, p. 8.
- *Health Clinic Set*, «Oneonta Star», 17 dicembre 1953, p. 2.
- *Start of Otsego Program. Hartwick, Morris Give Free Polio Shots*, «Oneonta Star», 19 febbraio 1957, p. 3.
- *Steffie Pullis Baker*, «The Daily Star» 4 febbraio 1999, disponibile online in

<sup>13</sup> Town of Hartwick Historical Society, *Hartwick. The Heart of Otsego County, NY*, Hartwick, Syllable Press, 2002, pp. 309-310.

<sup>14</sup> *Steffie Pullis Baker*, cit.

<<https://www.ancestry.com>>.

- *Hartwick Open-House*, «Oneonta Star», 4 dicembre 1962, p. 6.

## Bibliografia

- Town of Hartwick Historical Society, *Hartwick. The Heart of Otsego County, NY*, Hartwick, Syllable Press, 2002, pp. 309-310.

Francesca Cavarocchi

### Cita come:

Francesca Cavarocchi, *Stefanie Büchenbacher*, in  
Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*,  
Firenze University Press, 2019. <http://intellettualinfuga.fupress.com>  
ISBN: 978-88-6453-872-3

©2019 Firenze University Press

Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0